

# Esercito del futuro: prontezza ed efficienza

— Cosimo Lupi —

Il referendum lanciato contro la riforma dell'esercito è ufficialmente fallito. L'armata svizzera del futuro sarà meglio equipaggiata e in grado di essere mobilitata in tempi rapidi (35mila soldati in 10 giorni e l'effettivo di 140mila uomini in 20)

La sicurezza è un tema più che mai attuale, basti pensare alla pressione migratoria in atto alle nostre frontiere, agli attacchi terroristici compiuti in alcuni paesi europei, agli scenari di guerra in corso in Ucraina o alla corsa agli armamenti messa in atto da parecchi Stati. In Svizzera non si sta a guardare e si intende aggiornare gli strumenti a disposizione dello Stato in base alle minacce attuali. In quest'ottica, oltre alla nuova Legge sulle attività informative in votazione il prossimo 25 settembre, anche l'esercito svizzero si sta preparando alle sfide future. Di fatto, negli scorsi anni la Svizzera è fortemente cambiata e questa evoluzione continuerà nel prossimo futuro. Con la globalizzazione aumenta sia l'interconnessione sia la vulnerabilità della nostra società.

L'attuale riforma, chiamata «ulteriore sviluppo dell'esercito (USEs)», avviata con il Rapporto sulla politica di sicurezza del 23 giugno 2010 e il Rapporto sull'esercito del 1. ottobre 2010, mira infatti ad incrementare da inizio 2018 la prontezza delle forze armate, a migliorare l'istruzione e l'equipaggiamento e a rafforzare il radicamento della truppa a livello regionale. Si tratta anche di creare basi solide e durature per un adeguato rapporto tra prestazioni e risorse finanziarie. L'USEs dovrà quindi permettere al nostro esercito di milizia di continuare anche in futuro a difendere e a proteggere in modo efficace la Svizzera e la sua popolazione da minacce e pericoli moderni.

I parametri principali dell'esercito con l'ulteriore sviluppo sono i seguenti: l'effettivo regolamentare dell'esercito sarà ridotto a 100'000 militari impiegabili (con un effettivo totale di 140'000 uomini), il budget dell'esercito sarà aumentato a medio termine a 5 miliardi di franchi l'anno e



Cosimo Lupi: «Con la nuova riforma, la prontezza dell'esercito viene sostanzialmente migliorata, da un lato, mediante un nuovo sistema di mobilitazione e, dall'altro, tramite la designazione di formazioni di milizia in prontezza elevata»



l'esercito sarà, in linea di principio, completamente equipaggiato.

La procedura di consultazione concernente la modifica delle basi legali si è svolta nell'autunno del 2013. I Cantoni, i partiti politici, le associazioni mantello e altre cerchie interessate sono state invitate a formulare le loro osservazioni riguardo al progetto di ulteriore sviluppo dell'esercito e alla relativa revisione parziale della legge militare. Tutto ciò in linea con il principio partecipativo della milizia. Il messaggio è stato adeguato di conseguenza e il 3 settembre 2014 è stato adottato dal Consiglio federale e trasmesso al parlamento. Con l'approvazione di un disegno di decreto federale, la Camera bassa ha fissato a 20 miliardi di franchi il limite di spesa dell'esercito per gli anni 2017-2020. Il 7 marzo scorso il Consiglio degli Stati ha appianato le ultime divergenze e approvato il limite di spesa con 30 voti favorevoli, 10 voti contrari e 3 astensioni. Dopo l'appianamento delle divergenze, il 18 marzo entrambe le Camere hanno approvato il progetto concernente l'ulteriore sviluppo dell'esercito (USEs), il quale comprende anche la Legge militare.

Concretamente, le prestazioni che l'esercito è e sarà chiamato a fornire devono soddisfare le esigenze in materia di sicurezza della Svizzera, ossia essere orientate alle minacce e ai pericoli e tenere conto della

vulnerabilità dello Stato, dell'economia e della società. In quest'ottica si distinguono tre compiti principali: difesa del Paese e della popolazione, appoggio a favore delle autorità civili e promovimento della pace. Con la nuova riforma, la prontezza dell'esercito viene sostanzialmente migliorata, da un lato, mediante un nuovo sistema di mobilitazione e, dall'altro, tramite la designazione di formazioni di milizia in prontezza elevata. Inoltre, in futuro almeno due velivoli armati saranno pronti a intervenire nello spazio aereo 24 ore su 24.

Annuncio pubblicitario

**FRANCO ROSSI SA**  
PAVIMENTAZIONI STRADALI



Via della Posta 6  
6600 Locarno

Tel.: 091 751 24 37

Fax: 091 751 52 35

E-mail: franco.rossi.sa@bluewin.ch